S. ANTONIO

SESTRI LEVANTE

la PARROCCHIA

NUMERO 5 PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE MAGGIO 2012

VII Incontro Mondiale delle Famiglie

Milano: 30 maggio - 3 giugno 2012

La lettera di Papa Benedetto XVI

A conclusione del VI Incontro Mondiale delle Famiglie, svoltosi a Città del Messico nel gennaio 2009, annunciai che il successivo appuntamento delle famiglie cattoliche del mondo intero con il Successore di Pietro avrebbe avuto luogo a Milano, nel 2012, sul tema "La Famiglia: il lavoro e la festa".

Desiderando ora avviare la preparazione di tale importante evento, sono lieto di precisare che esso, a Dio piacendo, si svolgerà dal 30 maggio al 3 giugno, e fornire al tempo stesso qualche indicazione più dettagliata riguardo alla tematica e alle modalità di attuazione.

Il lavoro e la festa sono intimamente collegati con la vita delle famiglie: ne condizionano le scelte, influenzano le relazioni tra i coniugi e tra i genitori e i figli, incidono sul rapporto della famiglia con la società e con la Chiesa. La Sacra Scrittura (cfr. Gen 1-2) ci dice che famiglia, lavoro e giorno festivo sono doni e benedizioni di Dio per aiutarci a vivere un'esistenza pienamente umana.

L'esperienza quotidiana attesta che lo sviluppo autentico della persona comprende sia la dimensione individuale, familiare e comunitaria, sia le attività e le relazioni funzionali, come pure l'apertura alla speranza e al Bene senza limiti.

Ai nostri giorni, purtroppo, l'organizzazione del lavoro, pensata e attuata in funzione della concorrenza di mercato e del massimo profitto, e la concezione della festa come occasione di evasione e di consumo, contribuiscono a disgregare la famiglia e la comunità e a diffondere uno stile di vita individualistico.

Occorre perciò promuovere una riflessione e un impegno rivolti a conciliare le esigenze e i tempi del lavoro con quelli della famiglia e a ricuperare il senso vero della festa, specialmente della domenica, pasqua settimanale, giorno del Signore e giorno dell'uomo, giorno della famiglia, della comunità e della solidarietà.

Il prossimo Incontro Mondiale delle Famiglie costituisce un'occasione privilegiata per ripensare il lavoro e la festa nella prospettiva di una famiglia unita e aperta alla vita, ben inserita nella società e nella Chiesa, attenta alla qualità delle relazioni oltre che all'economia dello stesso nucleo familiare.

L'evento, per riuscire davvero fruttuoso, non dovrebbe però rimanere isolato, ma collocarsi entro un adeguato percorso di preparazione ecclesiale e culturale.

Auspico pertanto che possa essere intrapreso un valido itinerario con iniziative a livello parrocchiale, diocesano e nazionale, mirate a mettere in luce esperienze di lavoro e di festa nei loro aspetti più veri e positivi, con particolare riguardo all'incidenza sul vissuto concreto delle famiglie.

Famiglie cristiane e comunità ecclesiali di tutto il mondo si sentano perciò interpellate e coinvolte e si pongano sollecitamente in cammino verso "Milano 2012". Il VII Incontro Mondiale avrà, come i precedenti, una durata di cinque giorni e culminerà il sabato sera con la "Festa delle Testimonianze" e domenica mattina con la Messa solenne. *(continua in 4° pagina)*

Maggio, mese di Maria

Da secoli la pietà cristiana ha dedicato, e continua a dedicare, il mese di maggio alla devozione verso la Madonna. Maggio è definito “mese mariano”. Come mai è sorta questa devozione? Io penso che, sentendosi figli, i cristiani abbiano dedicato a Lei il mese più dolce dell’anno per esprimere la dolcezza del loro rapporto verso la Madre di Gesù e nostra. La devozione si esprime nel Santo Rosario, nell’invocarla con le lodi delle litanie, meditando la Sua vita e i Suoi interventi nella storia.

I santuari mariani sono il segno concreto di questi suoi interventi nella storia. E sono meta di numerosi pellegrinaggi, appunto in questo mese. È il mese in cui si sente maggiormente la Sua maternità nei nostri confronti. Ricordiamo l’affidamento di noi a Lei, che parte da Gesù, prima di morire sulla croce. “Giovanni, ecco tua Madre”. In Giovanni, l’Apostolo prediletto, i cristiani si ritrovano pienamente e si sentono “prediletti”. Dopo Gesù ci siamo noi.

Il Concilio Vaticano II, nella Costituzione dogmatica sulla Chiesa “Lumen gentium”, all’ultimo capitolo, parla così della Madonna: “La Beata Vergine Madre di Dio nel mistero di Cristo e della Chiesa”. Partendo dall’analisi della funzione della Beata Vergine nell’economia della salvezza, percorre la storia di Lei nell’Antico Testamento, nell’Annunciazione, nell’infanzia di Gesù e nella Sua vita pubblica.

Dopo l’ascensione di Gesù in cielo, ecco la Sua presenza e la Sua azione nella vita della Chiesa, definendo la Madonna “Cooperatrice della redenzione e modello della Chiesa”. Ma la Chiesa siamo noi, noi battezzati. E come nella nostra vita facciamo sempre riferimento alla nostra mamma terrena, così, se vogliamo costruire il nostro cristianesimo (tendere a Gesù), dobbiamo avere Lei come riferimento. Benvenuto allora il mese di maggio, anche in quest’anno 2012.

don Renzo

I ragazzi della prima confessione ... le loro impressioni ...

- Sabato ero felice perché era la mia prima confessione, dopo mi sono sentito pulito. Leonardo.
- All'inizio ho avuto paura perché non sapevo cosa dire al parroco, ma dopo mi sono sentita bene, ero felice e quando ho indossato la veste bianca mi sono emozionata. Carola.
- Sabato assieme ai bambini di Santa Maria, ho fatto la mia prima confessione. Dopo essermi confessata mi sono sentita rilassata e molto felice perché sapevo che Gesù mi aveva perdonata. Giulia C.
- Dopo essermi confessata ho sentito tanta felicità, proprio perché mi sono liberata di tutti i peccati che ho fatto. Martina I.
- Sabato 14, il giorno della mia prima confessione, ho avuto tanta paura perché non sapevo cosa dovevo fare, ma dopo mi sono sentita meglio perché mi ero liberata da tutti i miei peccati. Ludovica.
- Il giorno della confessione ho avuto paura perché pensavo che mi sgridassero, ma dopo mi sono sentita più tranquilla. Giulia G.
- Sabato 14 aprile assieme ai bambini di Santa Maria abbiamo fatto la prima confessione. Ero emozionata e avevo paura perché non sapevo cosa fare, ma dopo mi sono sentita meglio. Domenica ero tranquilla però mi vergognavo tanto, comunque è stato bellissimo. Siria.
- Il giorno della confessione ero emozionato, non sapevo bene cosa dire, ma dopo mi sono sentito leggero. Il giorno dopo, alla sera sono andato a festeggiare in pizzeria con i miei amici e le catechiste. Luca.
- Il giorno della confessione ero emozionato, dopo mi sono sentito cambiato. Lorenzo.
- Sabato sono andato in chiesa e mi sono confessato, non sapevo bene cosa dire al sacerdote. Domenica non avevo molta voglia di andare in chiesa, però è stato bello e mi sono sentito bene. Gianmarco.

L’otto per mille alla Chiesa Cattolica

Anche quest’anno è in funzione in via Sertorio 12 un punto di assistenza CAF nel patronato ACLI per la denuncia dei redditi modello 730/740 e dell’IMU che sostituisce l’ICI.

Non dimentichiamoci, durante la compilazione, di firmare, nell’apposito spazio, la destinazione alla Chiesa Cattolica dell’otto per mille delle tasse pagate allo stato. Ogni firma è il riconoscimento dovuto all’opera della Chiesa che attraverso la scelta dei fedeli contribuisce concretamente allo sviluppo e al sostegno di tutte le attività che le competono, quali l’edificazione di numerose chiese e dei luoghi destinati alla pastorale, all’esercizio del culto, alla progettualità delle opere caritative, al sostentamento del clero.

L’otto per mille, responsabilmente esercitato, è indiscutibilmente mezzo di crescita della comunità in conformità con quanto già avviato nel settore educativo degli oratori, nell’istruzione del catechismo, nella promozione di ogni stato e condizione con particolare attenzione ai problemi familiari e dell’età avanzata. Certamente la Chiesa include nelle opere caritative le iniziative di carattere umanitario alle popolazioni civili crudelmente colpite da carestie e guerre, sia nei paesi vicini, sia in altri continenti in cui vi sono popoli martoriati. Dal punto di vista della consistenza, commisurata ai bisogni, è poca cosa, ma è un grande sforzo di solidarietà come segno a conforto della presenza e della volontà salvifica di Dio.

Andrea

il Vescovo visita gli ammalati e gli anziani ...

lettera al Vescovo ...

Santa Pasqua 2012 - A Sua Ecc.za Mons. Alberto TANASINI,

mi scuso del ritardo con cui Le faccio pervenire la presente a seguito della Sua visita, un privilegio che mi ha lasciato tanta serenità. Il Suo sorriso buono, unitamente alle Sue parole e consigli, sono in grado di infondere coraggio e fiducia, mi aiuteranno a compiere meglio il camino nella fede, con impegno, insieme a mio marito, guardando a Nostro Signore che ci ha sempre illuminato e guidato.

L'umile fierezza del credere, dono incommensurabile tramandatomi dalla mia famiglia - papà ogni sera, terminata la cena, iniziava la recita del Santo Rosario - e gli insegnamenti cristiani mi hanno dato quella fede di incoraggiamento che, unitamente a mio marito, ci hanno permesso nel corso della vita di superare i momenti difficili con serena cristianità, grazie alla preghiera e al credo che ogni ostacolo è superabile.

La nostra vita è sempre trascorsa rafforzata dall'unione e improntata alla fede, anche se non allietata dalla nascita di figli, accettando sempre le prove riservateci. Il prossimo 20 Ottobre ricorre il nostro cinquantesimo anniversario di matrimonio, qualora le mie condizioni fossero migliorate verrei di persona e parteciperei volentieri alla Sua Santa Messa e insieme a mio marito a ricevere l'Ostia Consacrata. In ogni caso, perdoni l'ardire, ci predisporremo ad accogliere con gioia la Sua Parola, sempreché, ovviamente, la Sua disponibilità Glielo consenta.

Chiedo a Dio Padre Buono, anche attraverso la Sua intercessione, la grazia della mia guarigione in nome della amarissima passione del dilettissimo Suo Divino Figlio, come spesso sono solita fare in determinati momenti. Mi permetto inviarLe la fotografia del nostro incontro che serberemo unitamente a mio marito tra i nostri più cari ricordi. Perdoni che le mie attuali condizioni mi hanno consentito soltanto sotto dettatura di redigere la presente. Con infinita gratitudine colgo l'occasione, anche a nome di mio marito, per formulare doverosi ossequi e Auguri per la Santa Pasqua. Lucia Maria e Paolo Pietro Bertella

Nuovi lettori: giovani e impegnati, *per loro nuovi linguaggi ...*

Giovanni Peresson – AIE, un osservatorio sul panorama lettura:

«Ma chi sono questi nuovi lettori? Non mi soffermerei tanto sul dato anagrafico, quanto sul profilo sociale: sono persone che lavorano soprattutto nel settore impiegatizio o nel terziario, con redditi buoni, persone in cerca di risposte che le aiutino a interpretare il tempo presente … non si accontentano delle risposte che vengono dall'economia o dalla sociologia, cercano significati profondi …»

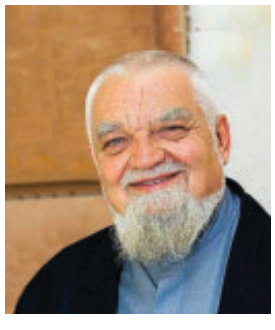
Giovanni Cappelletti – presidente UELCI, Unione Editori e Librai Cattolici:

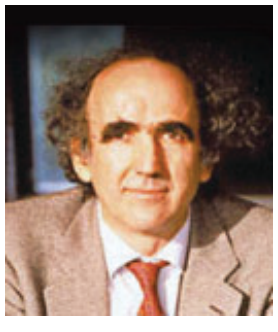
«Capita spesso che il lettore di libri religiosi scelga l'editore laico … è indispensabile che gli editori si interroghino insieme con i loro autori per elaborare nuovi linguaggi al fine di trovare credibilità presso questi nuovi lettori …»

Enzo Pagani – direttore Libreria Buona Stampa, Bergamo:

«Un lettore che entra con idee precise, meno propenso a muoversi tra gli scaffali … un lettore più autonomo rispetto al passato, che viene da solo senza aspettare il consiglio del sacerdote»

libera sintesi dalle pagine 26-27 di Famiglia Cristiana, 19 febbraio 2012





In alto il giovane teologo **Vito Mancuso**

a sinistra **Enzo Bianchi**, priore della comunità di Bose

di fianco **Vittorino Andreoli**, psichiatra, giornalista iscritto a UNUCI (la associazione dei giornalisti cattolici), ha una rubrica sul mensile "Mente e Cervello". Ha pubblicato molti libri, tra cui nel 2012 "L'uomo di superficie", una analisi dell'uomo contemporaneo

(prosegue dalla prima pagina)

Queste due celebrazioni, da me presiedute, ci vedranno tutti riuniti come "famiglia di famiglie". Lo svolgimento complessivo dell'evento sarà curato in modo da armonizzare compiutamente le varie dimensioni: preghiera comunitaria, riflessione teologica e pastorale, momenti di fraternità e di scambio fra le famiglie ospiti con quelle del territorio, risonanza mediatica.

Benedetto XV

Programma

Sabato 2 giugno - Milano Parco Nord - Aeroporto di Bresso: incontro di Papa Benedetto XVI con le famiglie - Festa delle Testimonianze - Dal tardo pomeriggio momento di accoglienza e preparazione all'Incontro con il Papa

Domenica 3 giugno Mattino - 10.00 - S. Messa solenne presieduta da Benedetto XVI (Milano Parco Nord Aeroporto di Bresso)

Ricorda in maggio

3 maggio recita del Rosario con Santa Maria di Nazareth.

4 maggio primo venerdì del mese

5 maggio ritiro per i ragazzi che si preparano alla Cresima presso la parrocchia di santo Stefano del Ponte.

6 maggio alla messa delle 10 consegna del nome di Gesù a ragazzi della comunità dei figli accolti. (Primo anno di catechismo)

10 maggio recita del Rosario con Santa Maria di Nazareth.

17 maggio recita del Rosario con Santa Maria di Nazareth.

20 maggio alla messa delle 10 memoria del battesimo per i ragazzi della comunità dei figli amati (Secondo anno di catechismo)

24 maggio recita del Rosario con Santa Maria di Nazareth.

24-25-26 maggio tre giorni di preparazione per i ragazzi che celebrano la Prima comunione.

27 maggio ore 10 Messa della Prima Comunione.

31 maggio ore 21 pellegrinaggio alla madonnetta del Castellaro

In ricordo di don Franco Stanchi, prete “schietto e sincero”

Il 24 marzo scorso dopo una breve malattia è tornato al Padre don Franco Stanchi. Don Franco era stato all’inizio del suo ministero sacerdotale vice parroco di S. Antonio dal 1967 al 1975, collaboratore di don Biasiotto al tempo della consacrazione della nuova chiesa, in quanto vice parroco si era dedicato ai ragazzi e ai giovani aggregando molti con originali iniziative. Dopo S. Antonio era stato parroco di Bargone, di Gattorna, di San Siro in Santa Margherita Ligure; dal 2010 in seguito ai primi segnali della sua malattia si era ritirato presso la casa dei sacerdoti anziani a Chiavari. Originario di Maissana dove era nato nel 1939 è rimasto molto legato al suo paese di origine dove amava ritornare ogni volta gli fosse possibile. Del carattere contadino aveva conservato la schiettezza e la concretezza: diceva quello che pensava senza timore di essere a volte scomodo con le sue osservazioni e sempre mirava alla attuazione pratica, rifuggendo dai discorsi troppo astratti. Desiderava una chiesa viva e per questo sempre sosteneva un rinnovamento della pastorale auspicando una maggiore comunione tra le parrocchie. Si ricorda la sua partecipazione negli anni novanta al gruppo dei parroci della Fontanabuona che riflettevano su come rinnovare la pastorale nelle piccole parrocchie e l’impegno a Santa Margherita per una pastorale di comunione tra le parrocchie della città. È inoltre da ricordare la sua particolare attenzione sulla condizione di vita dei preti soprattutto i più disagiati che lo ha trovato ad operare in prima persona per molte iniziative tra le quali spicca la casa per i sacerdoti anziani.

In ricordo di Padre Carnera, “una perla di generosità”

Ci ha lasciato il 14 febbraio scorso. Padre Carnera entusiasta dell’esperienza vissuta in diocesi a Chiavari: “non so se ho fatto del bene agli altri” diceva “ma a me certamente”. Lo avevamo conosciuto nel 1981, inviato dalla Casa Madre della Consolata in Torino, in qualità di direttore dell’ufficio missionario diocesano, ha cercato di stabilire rapporti con ogni parrocchia e gruppo, soprattutto in preparazione dell’ottobre missionario.

La sua presenza costante in mezzo a noi ci ha coinvolto e trascinato con umiltà e il suo sorriso che lo contraddistingueva, in momenti di fraterna testimonianza di fede e di carità. *Il Gruppo Missionario lo ricorda con serenità*

GRUPPO DI ANIMAZIONE MISSIONARIA - Parrocchia di S.Antonio

Errata Corrige

nel rendiconto del Gruppo di Animazione Missionaria, si deve applicare la seguente sostituzione:

era: Rametti di ulivo 716

diventa: al sig. Noris per l'ospedalino in Guatemala 1000

Anno B (Marco)

6 maggio	At 9,26-31	1 Gv 3,18-24	Gv 15,1-8	
13 maggio	At 10,25-26.34-35.44-48	1 Gv 4,7-10	Gv 15,9-17	
20 maggio	At 1,1-11	Ef 4,1-13	Mc 16,15-20	Ascensione
27 maggio	At 2,1-11	Gal 5,16-25	Gv 15,26-27;16,12-15	Pentecoste

ARCHIVIO

NUOVI CRISTIANI

Virginia GANDOLFO battezzata il 22-4-2012

La comunità parrocchiale accoglie con gioia questa nuova sorella ed ringrazia il Signore per il grande dono

I NOSTRI DEFUNTI

Maria TALASSIO deceduta il 18-3-2012
Vittorina PEIRANO deceduta il 19-3-2012
BrunaMaria ACARA deceduta il 24-3-2012
Delia CANEPA deceduta il 18-4-2012

La nostra comunità eleva al Signore preghiere di suffragio per i cari defunti e invoca da Lui il conforto per i familiari

HANNO DONATO ALLA CHIESA

N.N.	euro 50
Caterina SPADA	euro 20
Valeria DE SANCTIS	euro 100
I.M. di Guido SANGUINETI, la moglia Piera MASSOLO	euro 200
I.M. di Rosella DANERI	euro 50
I.M. di Maria DE VINCENZI	euro 150
N.N.	euro 50
Valeria DE SANCTIS	euro 100
Il Gruppo Missionario consegna alla Chiesa il ricavo delle offerte della comunità per i rametti di ulivo	euro 710

PER IL MENSILE PARROCCHIALE

N.N.	euro 40
N.N.	euro 10

OFFERTE PER LE MISSIONI

N.N.	euro 300
N.N.	euro 50

ORARIO Ss.MESSE

S. ANTONIO
Feriali: 9,30 - 18
Festivi: 8,30 - 10 - 12 - 18
Vespri: prefestivi e festivi 17,40

S.PIETRO IN VINC. Dom. 8,00

S. MARIA DI NAZARETH
Lunedì-Venerdì: 9
Sabato e Prefestivi 17,30
Festivi: 9,30 - 11,30 - 17,30

FRATI CAPPUCCINI
Feriali: 8,00
Festivi: 8,30 - 10,30

CAPPELLA OSP. Dom. 15,30

TURNI FARMACIE

inizio-fine turno settimanale ore 8,30

28-04	05-05	INTERNAZIONALE
05-05	12-05	COMUNALE
12-05	19-05	INTERNAZIONALE
19-05	26-05	CENTRALE
26-05	02-06	LIGURE

PROPRIETÀ:
Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 28/8/2009
DIRETTORE RESPONSABILE:
Avv. Davide Giampetruzzi
STAMPA: Grafica Piemme - Chiavari